

A Roma la Prima Assemblea Generale ERFAN. Presso il Senato della Repubblica si è svolto l'incontro di Enhancing Research For Africa Network, la rete scientifica promossa e guidata dall'IZS dell'Abruzzo e del Molise



N.Pagano_N.DAlterio_P.Lecchini_PrimaA assemblea Generale ERFAN_Roma_IZSAM

“Il ruolo di ERFAN è quello di creare legami tra Africa e Italia nella ricerca e nel progresso delle scienze veterinarie attraverso l’approccio *OneHealth*, promuovendo un’azione coordinata per la salute umana e animale e la protezione dell’ambiente e favorire lo sviluppo di politiche sulla salute pubblica. Oltre a illustrare le attività passate e future di ERFAN, l’Assemblea di oggi è un’opportunità per raccogliere sinergie su una piattaforma preziosa che aiuti a colmare il divario tra interessi scientifici e priorità politiche. Incontri come questo offrono ad esperti e decisori politici uno spazio di confronto per condividere esperienze e consentire alla scienza e alla tecnologia di raggiungere il loro pieno potenziale a beneficio dell’umanità”. Con queste parole il Direttore Generale dell’IZSAM, **Nicola D’Alterio**, ha aperto i lavori della Prima Assemblea Generale ERFAN che si è svolta lunedì 4 ottobre nell’autorevole Sala Capitolare del convento di Santa Maria sopra Minerva del Senato della Repubblica italiana, con il sostegno del Senatore abruzzese **Nazario Pagano** intervenuto nei saluti istituzionali di benvenuto.



Namibia_IZSAM

Anche il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Luigi Di Maio**, ha testimoniato la sua vicinanza all'iniziativa con un messaggio nel quale ha ringraziato l'IZSAM per l'invito, sottolineando che: "La pandemia ha evidenziato la connessione tra la salute di esseri umani, animali ed ecosistemi e la necessità di un approccio multilaterale per affrontare le sfide sanitarie globali. Dall'inizio dell'emergenza l'Italia ha sostenuto la risposta multilaterale attraverso l'ACT-Accelerator e ha finanziato il CovaxFacility con oltre 385 milioni di euro che hanno permesso di donare 45 milioni di dosi ai Paesi a basso e medio reddito. La Rete ERFAN fornisce un sistema strutturato di dialogo e cooperazione tra Italia e Africa, promuovendo lo sviluppo delle capacità, il progresso scientifico e il trasferimento tecnologico. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è attivamente impegnato nel sostenere lo sviluppo della zoonosi in Africa, soprattutto attraverso il trasferimento di know-how". A tal proposito il Ministro Di Maio ha ricordato il sostegno al progetto di gemellaggio tra il Laboratorio Veterinario di Maputo, Mozambico, e l'IZS dell'Abruzzo e del Molise.

La prima sessione dell'Assemblea "ERFAN and Science-Policy Interface" è stata arricchita dai contributi del DG dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) Monique Eloit, del responsabile della Direzione Generale per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo della Commissione Europea Leonard Mizzi, del Direttore Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Salute italiano Pierdaveide Lecchini e da Laura Aghilarre della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del MAECI.

Prima degli interventi di Rachid Bouguedour della rappresentanza sub-regionale OIE in Nord Africa e di Moetapele Letshwenyo della rappresentanza sub-regionale OIE in Sud Africa, il dott. **Massimo Scacchia** ha tracciato il passato e il futuro di ERFAN. Il responsabile della cooperazione internazionale dell'IZSAM e del Segretariato ERFAN ha ringraziato i membri del gruppo di lavoro presenti in sala, per poi passare a illustrare quanto di buono fatto dal Network, anche nell'ultimo periodo segnato dalla pandemia e dall'impossibilità di spostarsi: "ERFAN è fortemente sostenuto dal nostro Ministero della Salute e dall'OIE che lo ha finanziato. Fare rete, scambiarsi conoscenze e buone pratiche significa, ad esempio, esportare e importare alimenti sicuri attraverso controlli accurati che spesso singoli Paesi africani non riescono a garantire. Significa permettere ai poli di eccellenza africani di acquisire lo status di Laboratorio di Riferenza OIE, attraverso la formazione, il trasferimento di tecnologia e il rafforzamento delle capacità mediante programmi di ricerca. Non si tratta di colonialismo scientifico ma di un approccio etico inclusivo, di reciprocità, scambio e collaborazione paritaria. ERFAN è strutturato in diversi gruppi di lavoro incentrati su specifiche tematiche sanitarie e oggi include ben 34 partners di 18 Paesi".

A conclusione dei lavori il DG D'Alterio ha riaffermato l'interdipendenza tra scienza e politica e la necessità di una integrazione sempre maggiore: "ERFAN aiuta a costruire visibilità, consapevolezza, credibilità, legittimità e fiducia intorno a specifiche questioni scientifiche e favorisce la partecipazione, gli scambi, le sinergie e la cooperazione. La politica dell'Unione Europea e del nostro Paese è costantemente impegnata a rafforzare i rapporti tra Italia e Africa. Diverse iniziative sono state prese in questo senso e la presenza odierna di illustri rappresentanti della Commissione Europea, del

Governo italiano e dei rappresentanti delle principali Organizzazioni internazionali, denota il forte interesse per le attività di ERFAN. La pandemia ha evidenziato l'importanza centrale della cooperazione internazionale nel fornire risposte rapide e adeguate alle sfide globali. L'emergenza sanitaria mondiale è indubbiamente legata al processo di globalizzazione e i suoi effetti richiedono una *governance* attraverso diverse forme di cooperazione tra Stati. ERFAN può essere un catalizzatore efficace per migliorare la resilienza delle comunità e degli Stati alle rapide sfide della globalizzazione, per adottare una strategia comune volta alla salvaguardia della salute animale e umana e alla protezione dell'ambiente".

CHE COSA È ERFAN?

Enhancing Research For Africa Network (ERFAN) è una rete scientifica internazionale finanziata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE), nata a Teramo nel 2017 sulla base dei rapporti di collaborazione e cooperazione scientifica che l'IZSAM intrattiene da anni con il continente africano. Oltre all'IZSAM, designato dal Ministero della Salute italiano come Istituzione leader, fanno parte della rete altri 4 Istituti Zooprofilattici Sperimentali italiani, l'ISS e numerose Istituzioni africane e italiane: Laboratori Centrali Veterinari, Facoltà di Medicina Veterinaria e Organizzazioni non governative. ERFAN si configura come una piattaforma strategica, un prezioso mezzo di collaborazione internazionale dal quale i Paesi africani possono ricavare strumenti utili per raggiungere i loro obiettivi, l'OIE e le Istituzioni italiane possono trarre una conoscenza continua sulla situazione sanitaria nel continente africano grazie a un costante scambio di informazioni.